

TEATRO/2**Sette quadri
per voce
e musica
su Dante**

■ E' un progetto complesso e di grande sostanza teatrale quello che ruota intorno alla figura di Dante da parte del ravennate Teatro delle Albe. L'approssimarsi del settimo centenario della morte del poeta fiorentino ha dato la stura a tutta una serie di celebrazioni e le Albe di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari già da qualche anno si stanno preparando all'evento lavorando sulle tre cantiche della Commedia: l'Inferno ha già avuto il suo debutto nel 2017 e il Purgatorio quest'anno. Mentre il Paradiso è previsto proprio nell'anno dell'anniversario. Non è un lavoro come detto semplice, ma che procede a tappe: Dante è la Divina Commedia. Ma non solo: esistono molti Dante e le tappe per avvicinarsi al suo capolavoro sono tante. Uno di questi è ben rappresentato dalla confraternita dei Fedeli d'amore che appare nella Vita Nova. E "Fedeli d'amore. Polittico in sette quadri per Dante" è anche titolo della performance per voce, tromba, suoni e ombre, scritta da Marco Martinelli per la Montanari, in scena fino al 15 dicembre al Teatro dell'Elfo di Milano. A una prima parte in cui all'italiano si alterna il dialetto ravennate nella descrizione dell'ultima notte nebbiosa di vita del poeta, in cui il "canto" della Montanari irradia relazioni inedite con le drammaturgie "sonore" testoriane, spingendosi fino ad equilibrismi gaddiano-manzoniani, si avvicenda una parte più vicina a sensibilità giovanili con calchi dal trap e da filastrocche pop: la lunga cavalcata spasmodica riferita ad un'Italia sempre più caduca e ferita. È l'apocalisse dantesca che si fa sipario con la morte stessa del suo autore chiamata a testimonianza dalla figlia Antonia e dalla prossima lettura della Commedia. ■

F. Fr.